Anno XIII. Lunedì 17 Giugno 1878 N. 145

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 13 giugno contiene:

1. Nomine negli Ordini di Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.
2. R. decreto 13 giugno che convoca il collegio elettorale di Bobbio pel 30 giugno, e, occorrendo una seconda votazione, pel 7 luglio.
3. Id. 16 maggio che approva alcune nuove aggiunte al regolamento organico della Scuola di applicazione pegli ingegneri in Roma.
4. Disposizioni nel personale giudiziario e in quello dipendente dal ministero della guerra.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il Congresso per la quistione orientale venne aperto a Berlino il 13 corr. I negoziati saranno tenuti segreti, ciocchè non impedirà che se ne parli più che mai, cercando molti di scoprire la verità pubblicando congetture più o meno azzardate.

Quello che si può dire fin d'ora si è, che generalmente le disposizioni delle potenze tutte appariscono abbastanza pacifiche, non essendoci potenza, che non tema di affrontare una guerra, la quale o non avrebbe uno scopo proporzionato al pericolo, o potrebbe oltrepassare quello cui si prefigge.

La Germania, nel suo medesimo interesse, assunse la parte di conciliatrice; e bene le sta nel momento d'adesso, in cui non le mancano nè le interne difficoltà, nè gli esterni sospetti. La Germania non è ancora perfettamente unificata. La sua unificazione è più militare che politica; e, se rispetto all'estero è nazionale soprattutto, la Germania per la sproporzione tra lo Stato predominante al Nord ed i minori al Sud, per le divisioni religiose, che facilmente in quel paese diventano anche politiche, per le tendenze da una parte reazionaria dall'altra socialista, è ben lungi dall'avere raggiunto quel grado che altro non domandi se non un costante progresso nel bene.

Essa è poi costretta da quanto ha tolto alla Francia e da quanto s'aspetta da lei alla prima occasione, a consumare molte delle sue forze in esagerati armamenti. Per quanto le sia cara ed utile l'alleanza colla Russia, non la vorrebbe seguire nella quistione orientale al di là di certi limiti.

Quindi la Russia stessa deve sentirsi paga dei risultati, nel peggiore de' casi per lei, ancora ottenuti. Essa ha rotta per sempre ogni resistenza della Turchia, farà acquisti sufficienti in Europa ed in Asia da pagarle le spese della guerra, ha avuto il vantaggio di presentarsi come liberatrice dei Popoli cristiani, mostrando che se dovette fermarsi a mezzo non fu per il fatto suo. Avrà la sua rivale, l'Inghilterra, l'imbarazzo di trovare un modo di assetto dell'Europa orientale, con cui, senza ricostituire la Turchia, si possano accontentare que' Popoli almeno fino ad un certo segno. Se non lo facesse gliene verrebbe danno nella pubblica opinione. E così sarebbe dell'Austria, la quale lasciata libera di acquistare provincie importanti, facendosi complice della Russia nelle conquiste come forse vagheggiava, ora si arma, tardi di troppo o troppo presto, per impedire alla Serbia, al Montenegro di allargarsi e per non pagare, nel caso di acquisti ancora possibili o di protettorati esclusivi, il giusto compenso con una rettificazione di confini all'Italia.

L'Inghilterra vuole porre soprattutto dei limiti alle invasioni della Russia e compensarsi con altrettanta influenza in Oriente di quella che acquista la potenza rivale, e coll'assumere quasi esclusivamente il protettorato della Grecia in opposizione allo slavismo in mano della Russia. E questo non è di certo cosa facile. L'Austria è un'alleata che qualche volta imbarazza più colle sue pretese di non accordare nulla ai piccoli Stati, che vorrebbero unirsi i loro fratelli, che non con quanto amerebbe chiedere per sè. Se ai Rumeni, ai Serbi, ai Montenegrini, agli Albanesi, ai Greci si negasse tutto, o si facessero soltanto di quelle misere concessioni, che lasciano costante il desiderio di ribellarsi alle decisioni dei grandi, chi assicura che di lì non venga un fomite costante a nuovi rivolgimenti, una necessità d'intervenire da qui a poco?

Ed a Costantinopoli, dove si moltiplicano ogni di gli arbitrii paurosi del sultano ed i tentativi di abbatterlo e trovasi in dissoluzione non soltanto una dinastia, un sistema di Governo, ma un Impero, che cosa si potrà fondare di stabile, che stia in piedi di per sè, o che si mantenga almeno sotto ad un protettorato europeo collettivo, atto a produrre, per le diverse intenzioni sottintese, piuttosto nuovi dissidii e sconcerti che un accordo sincero e costante?

La Francia può accordarsi coll'Inghilterra nel limitare gli effetti del trattato di Santo Stefano e nel rivederlo tenendo di mira i trattati del 1856 e del 1871 e le Conferenze di Costantinopoli; ma, ricordevole delle proprie influenze orientali, disse già di non permettere che si tocchi nulla alla Siria ed al Libano e nell'Egitto.

Ma questo Egitto che cosa diverrà esso medesimo col sentimento de' Popoli, che si ribella al Kedivè spendacchione, col contrasto già apparente delle influenze inglesi e francesi, alle quali ha qualcosa da opporre anche l'Italia, se minacciassero di diventare esclusive, come pure dovrebbe opporsi al vagheggiato acquisto di Tunisi per parte della Francia, che ha già nell'Africa mediterranea un vasto possesso nell'Algeria?

E l'Italia che altri interessi può avere nella penisola dei Balcani, che non sia l'autonomia e la libertà delle nazionalità diverse da emanciparsi, ed una lega difensiva tra esse che impedisca le conquiste dei grandi, e la libertà e l'equilibrio sul Mediterraneo e su tutti i suoi accessi, a Gibilterra come a Suez, come al Bosforo, come nell'Adriatico? E potrebbe essa acquietarsi, che qualcheduno s'impadronisse di Candia, o di altra delle isole, che sono giustamente insofferenti del giogo turco e che, non potendo unirsi alla Grecia, pare chiedano una specie di protettorato inglese?

Non bisogna insomma dissimularsi, che sebbene il Congresso si apra con tendenze pacifiche ed anzi col bisogno della pace sentito dai Popoli tutti meglio che dai rispettivi Governi, esso avrà una matassa molto imbrogliata da dipanare.

***

Ed i Popoli, anzichè una guerra di reazioni illiberali contro al socialismo minacciante, come sembra lo chiedano congiunti i due grandi Imperi del Nord, domandano che una pace sana e duratura permetta, col disarmo, una diminuzione di spese e l'applicazione delle forze vive delle Nazioni all'utile produzione, sicchè le moltitudini se ne appaghino.

È però da temersi, che una pace simile, la quale non potrebbe scaturire che da una soluzione completa, esca dal Congresso di Berlino.

Continuano (e le mostrò la Francia col suo rifiuto di approvare il trattato di commercio coll'Italia) le tendenze protezioniste, fomentate in parte dai Governi stessi pel bisogno di ricavare forti somme dalle dogane al confine. Soltanto la pace assicurata potrà tornarci sulla vera via del libero scambio, che divide tra i diversi paesi il lavoro, secondo che le loro condizioni speciali si prestano all'un genere piuttosto che all'altro di produzione, ed ingenera tra loro l'unificazione degl'interessi, la quale, assieme alla libertà ed al progresso dell'incivilimento, diventa la maggiore e più secura guarentigia della conservazione della pace stessa e quell'utile gara, che non provverrebbe di certo dalla guerra delle tariffe.

Una vittoria contro all'internazionalismo clericale si ottenne testè nel Belgio, dove il partito liberale trionfò nelle ultime elezioni e ricondurrà al potere il Frère-Orban. Quel paese è piccolo; ma ne' suoi rapporti internazionali non è senza importanza. Dopo la sconfitta ch'ebbe in Francia il partito clericale, quest'altra del Belgio deve convincerlo, che il suo internazionalismo non potrà almeno penetrare in seno ai Governi e che vana riesce l'opera sua di combattere la civiltà moderna e la libertà. Esso però non si ritrarrà dall'agone ed in Italia si mostra disciplinato nelle elezioni amministrative, sicchè possiamo aspettarci lotte non meno vive di quelle che dominarono nel Belgio per tanti anni. Se non chè le intenzioni del Vaticano sono contrastate dagli stessi clericali intransigenti, i quali colle loro esagerazioni stolte ed odiose, sono causa che tutti i patrioti liberali respingano più che mai quello che viene da quella parte.

Ma non per questo la lotta sarà meno viva. I liberali devono non soltanto accordarsi contro al nemico comune, ciocchè sarebbe appena il lato negativo della loro politica di opportunità, ma unirsi altresì nelle opere dirette al miglioramento economico e sociale delle moltitudini, alle quali si possono accordare maggiori diritti, ma verso cui importa che gli abbienti ed intelligenti esercitino piuttosto i proprii doveri, sola arme contro il socialismo e la barbarie all'interno.

Occupiamoci tutti a rendere a coltura le tante terre incolte cui l'Italia possiede, a collocarvi le plebi bisognose in condizioni da potervi migliorare la loro sorte, a migliorare tutto il suolo nazionale, ad accrescere d'ogni guisa la produzione, a giovarci di tutte le forze vive della natura, ad unificare economicamente tutte le regioni della patria nostra colle comunicazioni e colla migliore distribuzione del lavoro e della produzione, ad espanderci colla navigazione e col commercio attorno al Mediterraneo, a crearvi la potenza dell'Italia colle libere espansioni, come fecero già la Repubbliche greche e le italiane ed altre Nazioni moderne, a menomare le avidità di alcuni ed accrescere il benessere di tutti, a primeggiare nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, a riguadagnare insomma quel primato civile, da cui tre secoli di despotismo ci avevano fatto decadere.

La stampa, invece di farsi cronista del male e fomentatrice del pettegolezzo politico, locale e personale, si faccia strumento assiduo ed intelligente di queste nobili gare, e cooperi al rinnovamento nazionale. Così soltanto riacquisteremo quella forza morale e materiale, che ci possa far competere con tutte le altre Nazioni moderne.

Meglio che della trasformazione dei partiti è da occuparsi della trasformazione del Popolo e del suolo italiano, sicchè l'indipendenza, la libertà e l'unità dieno tutti i frutti che devono dare, se non tutti lo vogliamo.

I conservatori italiani.

La *Neue Freie Presse* fa de' conservatori italiani il seguente giudizio:

« In Italia tutti i giornali si occupano di un episodio delle ultime sedute parlamentari. Dopo un eccellente e liberalissimo discorso dell'ex-ministro Spaventa, Sella scrive a Cairoli queste parole: « Quest'uomo il vostro partito l'ha lasciato cadere in miseria. »

« Spaventa in fatti è povero come uno Spartano, e come uno spartano è orgoglioso.

« Ora la *Perseveranza* sparge la notizia che Sella abbia chiesto da Cairoli un posto per Spaventa, e che Cairoli l'abbia promesso; Spaventa protesta vivissimamente, e altrettanto fa Sella.

« Noi prendiamo nota di questi fatterelli, perchè da essi può rilevarsi di quale « legno di quercia » sieno fatti i politici italiani, e può eziandio mettersi in guardia l'estero dal giudicare codesti uomini senza conoscerli.

« Spaventa è un *conservatore* all'italiana: in ogni altro Stato l'uomo, che sotto ai Borboni stette sei anni in galera, sarebbe considerato un radicale. Interessante è anche di rilevare che Cairoli e il capo dell'opposizione Sella si accarezzano. »

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) Seduta del 15.

Il presidente del Consiglio annuncia la nomina di Corti e Delaunay a rappresentanti dell'Italia al Congresso di Berlino, la risposta di ringraziamento all'indirizzo spedito all'Imperatore Guglielmo, e presenta i seguenti progetti già approvati alla Camera:

Il progetto di legge per la ricostituzione del ministero di agricoltura, industria e commercio; il progetto per vendite e permute di beni demaniali; per la spesa relativa all'adattamento di locali ed uso di dogana in Napoli; per la riforma dei giudizii sommarî, e l'altro per l'abolizione della terza categoria dei consiglieri d'appello, e per l'autorizzazione della spesa occorrente per l'acquisto di un refrattore equatoriale per l'osservario di Brera.

Per la prima seduta i Senatori verranno convocati a domicilio.

(Camera dei Deputati) Seduta del 15.

Riprendesi le discussione del bilancio dei lavori pubblici, un capitolo del quale, relativo alla costruzione delle ferrovie sicule venne lasciato in sospeso in causa della questione sollevatasi circa la costruzione delle linee di comunicazione fra Palermo e Catania. La Commissione del bilacio a tale riguardo propone che si costruisca a conto ed a spesa dello Stato il tronco mancante della linea diretta centrale Palermo-Catania e il tronco Caldare-Canicattì.

Depretis contraddice questa proposta che non risolve la questione ed annunzia un suo emendamento.

Salaris e Biancheri danno schiarimenti circa la proposta della Commissione, la quale non credette assumersi la responsabilità della scelta del tracciato fra i due che si trovano in contesa.

Sella ragiona nello stesso senso dicendo che la scelta del tracciato della linea centrale deve unicamente spettare al Ministero; raccomanda intanto che si dia opera alla costruzione della linea da niuno contestata e di agevole esecuzione, cioè della linea delle Caldare.

Baccarini, premesse alcune considerazioni e spiegazioni intorno alle due linee che devono congiungere Palermo a Catania, dichiara che il Governo ha dalla legge l'obligo di costruire tanto quella di Caldare-Canicattì, quanto quella più diretta e centrale di cui ora particolarmente si tratta. Dichiara anzi che costruirle ambedue, oltre che dover suo, è pure il voto suo, come lo è pure quello di tenere la linea per Valleluaga. Ma aggiunge che se presentemente non si incontrano difficoltà ed impedimenti ad incominciare quella delle Caldare, lo stato attuale degli studi riguardanti l'altra linea non gli permette assolutamente di fare per essa altrettanto, e quindi finchè non gli sia indiscutibilmente provato la possibilità ed il tornaconto di tale tracciato non prenderà risoluzione alcuna. Dice infine di avere accettato l'articolo della Commissione perchè è conforme a quello che egli aveva compreso nella legge sulle nuove costruzioni ferroviarie.

Minghetti afferma che la maggioranza della Commissione formulò come fece i termini del suo articolo, precisamente affinchè il ministro avesse modo di dare principio ai lavori della linea Caldare-Canicattì ed avesse insieme, colla corrispondente responsabilità, ogni debita facoltà rispetto alla scelta dell'altra linea.

Sella fa asserzioni consimili.

Depretis mantiene la sua proposta intesa a prescrivere la costruzione del tronco da Roccapalumba al tronco Santa Caterina-Caltanisetta e il tronco Canicattì-Caldare.

Questa proposta è respinta dal Ministro che ripete le sue dichiarazioni.

Colonna di Cesarò propone che si prenda atto di esse e la Camera ne prende atto.

La Camera respinge poscia l'articolo formulato da Depretis ed approva invece quello della Commissione.

Approva quindi il capitolo lasciato in sospeso.

Comunicasi una lettera di Bertani che accetta l'ufficio di commissario per l'inchiesta su Firenze.

Morelli Salvatore svolge una sua interrogazione circa le bonifiche di Terra di Lavoro.

Baccarini promette di occuparsene.

Incomincia la discussione della legge sull'obbligo dell'insegnamento della Ginnastica nelle scuole secondarie, normali e magistrali.

Gabelli parla contro il progetto.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma: È probabile che il Governo italiano, per non stare al disotto delle altre Potenze, nomini un terzo plenipotenziario al Congresso di Berlino.

La Commissione d'inchiesta sull'esercizio per le Ferrovie deliberò che nell'esercizio provvisorio dello Stato si mantenga possibilmente intatto l'ordinamento sociale, attribuendo al Consiglio d'amministrazione nominato dal Governo le attribuzioni devolutegli dagli azionisti. Si nomineranno per decreto reale, membri del consiglio d'amministrazione, il Direttore generale, il cassiere e il ragioniere generale. I capiservizio dovranno nominarsi per decreto ministeriale, udito il consiglio d'amministrazione. Il resto del personale dovrà nominarsi dal Consiglio sopra proposta del Direttore generale.

— Abbiamo da Roma da autorevole fonte: Il Senato sarà quanto prima convocato per esaminare il progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati e relativo alla ricostituzione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. L'on. Cairoli vuole che questo Ministero abbia a riprendere l'esercizio delle sue funzioni col primo del prossimo mese di luglio, e in una delle ultime riunioni dei ministri è stato di già parlato dei servizi che gli verranno attribuiti con decreto reale. Contrariamente a quanto vanno pubblicando alcuni periodici della capitale, sono in grado di assicurarvi che tali servizi saranno quelli medesimi che dipendevano dal Ministero prima della sua soppressione.

Forse rimarrà momentaneamente alla dipendenza del Ministero dell'Interno la direzione generale della statistica; ma mentre su ciò i ministri si pronunceranno definitivamente in altro Consiglio, è fuori di dubbio che la istruzione tecnica, la quale si vuole da alcuni che debba rimanere al Ministero dell'Istruzione Pubblica, tornerà nuovamente alla dipendenza di quello del Commercio. A questo proposito mi consta che l'on. De-Sanctis non ha voluto in questi ultimi giorni prendere alcuna risoluzione relativa al personale degli Istituti tecnici, ad-

ducendo per motivo che tale servizio dovrà uscire quanto prima dalle attribuzioni del suo Ministero. *(Lombardia)*

— Il Comitato costituitosi contro l'abolizione della tassa di macinato sui cereali inferiori si compone degli on. Salaris, Cancellieri, Cordova, Melodia, Borruso, Diligenti ed Inghilleri.

— La Commissione per l'esame del progetto di legge sull'inchiesta ferroviaria e sull'esercizio delle linee dell'Alta Italia è giunta appena alla discussione dell'art. 8. L'on. Nervo è risoluto a dimettersi dalla presidenza della Commissione ove non si giunga in tempo utile alla completa discussione. *(Secolo)*

— Le spese per gli arsenali incontrano opposizione negli uffici, ma geralmente si ritiene che verranno approvate. A commissari vennero eletti gli on. Morelli, Fambri, Ronchei, Mazza, Brin, Giambastiani, Solidati, Carbonelli.

ESTERO

Austria. A Fiume vi è stata in questi giorni un'elezione modello. Secondo un telegramma trasmesso di là allo *Obzor*, dovendosi procedere all'elezione del deputato fu eletto per acclamazione il goveruatore conte Szapary. Gli elettori iscritti erano 800, dei quali soltanto 20 si presentarono all'urna e fra questi vi erano 16 impiegati governativi. Quattro voti sono dunque bastati a mandare un deputato al parlamento ungherese.

Francia. Dai conti del ministro Teisserenc risulta che l'Esposizione è costata finora quarantacinque milioni e trecentomila lire. È probabile che il passivo, mercè gli incassi, sarà ridotto soltanto a una diecina. E' probabile che il governo proporrà alle Camere di conservare le facciate e le gallerie laterali nel Campo di Marte potendosene fare un parco e destinarlo a feste popolari. In occasione della grande Festa Nazionale vi saranno musiche in tutti i quartieri, fuochi d'artificio in diversi punti, una festa veneziana nel bosco di Boulogne, illuminazione e bandiere da tutte le finestre, e ritirata con fiaccole.

— Si telegrafa da Parigi al *Secolo*: In seguito alla questione sollevata sul contegno dei gendarmi ed alla malavoglia dei funzionari, mantenuti in carica benchè reazionari, Dufaure impegnossi a trasmettere a tutti una circolare. Questa avrà l'importanza di un programma della nuova repubblica, di cui dimostrerà i vantaggi; esorterà alla conciliazione e richiamerà i funzionari di ogni grado all'esatto adempimento dei loro doveri.

I minatori di Doyet sono in isciopero: furono inviate in luogo delle truppe.

Germania. Scrivono da Magdeburgo alla *Wolkszeitung* di Berlino che il caporale Siran della 2ª compagnia di riserva del 3° reggimento fanti num. 66, nativo di Neustadt, è stato condannato da un Consiglio di guerra a dieci anni di carcere per offese all'Imperatore.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 50) contiene:

414. *Avviso per vendita coatta immobili.* L'Esattrice comunale di Udine fa noto che l'8 luglio p. v. presso la r. Pretura del II mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili a carico di una Ditta debitrice verso l'Esattrice che fa procedere alla vendita.

415. *Estratto di bando venale.* Il 2 luglio p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone a richiesta della Banca popolare friulana agenzia di Pordenone ed in confronto di Goretti Antonio di Porcia la vendita ai pubblici incanti di alcuni stabili siti in Comune di Porcia; il prezzo a base d'asta è di L. 421.02.

416. *Avviso di concorso.* A tutto il 15 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di medico primario nelle Spedale civile di Udine, cui è annesso lo stipendio di l. 1110, con diritto a pensione. La nomina è di competenza del Consiglio comunale, sopra proposta del Consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale. *(Continua)*

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria e pubblicate nella *Gazz. Uffic.* del 14 giugno andante notiamo la seguente: Bonetti avv. Ettore, vice-segretario di 1ª classe all'Intendenza di Udine, traslocato a quella di Cremona.

Bozzoli e sete. Se ancora non si può valutare l'importanza dell'attuale raccolto bozzoli, crediamo poter stabilire che per quantità sarà, se non il migliore, certamente tra i migliori dal 1857 in poi; intendiamo di parlare del raccolto complessivo in Italia, perchè vi hanno delle provincie più o meno fortunate, come il Piemonte tra le ultime. La nostra provincia invece, malgrado li guasti avvenuti nell'ultimo stadio, causa le contrarietà atmosferiche, raggiungerà un raccolto decisamente buono rispetto a quantità, discreto come qualità. La prospettiva era fino alli primi del mese delle più promettenti; guasti pochissimi durante i primi periodi; foglia abbondante e bellissima; progresso rapidissimo de' bachi, favoriti da temperatura propizia, tutto faceva sperare un prodotto copioso e bozzoli perfetti. Ma dopo il violento uragano del giorno cinque corrente, che devastò ogni raccolto in varie località, specialmente nel distretto di Palma, abbimo forti sbilanci di temperatura che arrecarono non pochi danni ai bachi, e turbarono il lavoro di quelli che cominciavano il bozzolo, per cui i bozzoli presentano molto difetto di rugginoso, morto, ecc.

Quanto ai prezzi, si verificò finora quanto prevedemmo nella precedente nostra relazione. Le contrattazioni per galette buone e buonissime giapponesi si apersero intorno alle L. 3.75 a 3.85 per raggiungere per qualche partita di merito speciale le L. 4 a 4.15, restandosi vari giorni indecisi se questi prezzi verrebbero superati, o se si tornerebbe alle 3.75 a seconda della maggiore o minore affluenza di roba, e delle notizie da fuori. Verificandosi che il raccolto è realmente buono, in ogni provincia, fatta eccezione del Piemonte, e constatata la qualità non soddisfacente delle prime partite comparse, da due giorni si manifestò la tendenza al ribasso, nè si ottengono più i più elevati prezzi pagatisi la scorsa settimana. Non crediamo però che il ribasso farà grande cammino, trovandosi molti compratori forastieri in Provincia, e molte piccole filande andando ad attivarsi, alletate da prezzi che non dovrebbero lasciar molta probabilità di perdita al filandiere.

Il raccolto risultato scarso decisamente in Francia e non buono in Spagna, fece dubitare che in definitiva anche in Italia non sarebbe buono. I fabbricanti procedettero quindi con animazione agli acquisti, e per due settimane le stagionature tutte segnarono cifre d'importanza, cui da anni non eravamo abituati. Provveduto però agli immediati bisogni, e subentrata l'idea d'un raccolto superiore a quello che forse sarà di fatto, le transazioni si sono arrestate, e li prezzi perdettero complessivamente il poco terreno che avevano guadagnato. Anzi, in causa del forte ribasso dell'oro, gli odierni ricavi in valuta legale sono inferiori a quelli d'or fa un mese.

Osserviamo però con vera soddisfazione per la minacciata industria serica, che la seta riprende a poco a poco l'antico dominio sulle altre materie tessili, e forse il punto culminante della crisi è superato.

Prezzi delle sete e cascami nominali, mancando le transazioni, tutti essendo occupati ai ricevimenti de' bozzoli ed alle filande.

C. K.

Teatro Sociale. La Compagnia lirica che, come abbiamo già annunziato, eseguirà nella prossima stagione di fiera al Teatro Sociale l'*Aida* e la *Messa* di Verdi, e di cui abbiamo indicati varii dei componenti, è già fin d'ora completamente fissata.

Ne fanno parte: la signora Abigaille Bruschi-Chiatti, prima donna soprano, e la signora Climene Kalas, prima donna contralto; i signori Adriano Pantaleoni, baritono, Augusto Celada, tenore, e Angelo Tamburlini, basso.

Della signora Bruschi-Chiatti abbiamo già detto ch'essa eseguì con grande successo l'*Aida* a Messina, ed oggi aggiungiamo che questa nuova stella del firmamento teatrale, come la chiama il *Corr. di Firenze*, è stata scritturata pel Teatro Regio di Torino, per il venturo inverno, grande stagione di cartello. Tale scrittura basta a dimostrare quale acquisto la solerte impresa Dal Torso abbia fatto nell'assicurarsi questa giovane e valente artista.

Circa la signora Climene Kalas sappiamo che essa pure ha eseguita l'*Aida* a Piacenza e ad Alessandria col successo il più brillante. Dotata di una voce magnifica e di una suprema espressione drammatica, (così leggiamo in una lettera d'un giudice competente ch'ebbe ad udirla) essa dividerà di certo colla signora Bruschi-Chiatti gli applausi dell'intelligente pubblico udinese.

Il Pantaleoni è troppo salito in fama per aver bisogno di essere presentato. Per di più egli, oltrechè nostro concittadino, è, anche nel campo artistico, è una vecchia e cara conoscenza del nostro pubblico.

Del tenore Celada i giornali parlano con molta lode. E' un artista di bella e meritata rinomanza. I teatri su quali ha cantato o canta (Pergola di Firenze, Carlo Felice di Genova e Regio di Torino) provano essere egli del numero di quei tenori sui quali le imprese possono fare sicuro assegnamento.

Anche il Tamburlini è un valente artista, attualmente festeggiatissimo al Politeama Rossetti di Trieste, ove canta nell'*Ernani*, contribuendo potentemente al felice esito dello spettacolo.

L'orchestra, composta di 46 professori, sarà diretta dall'egregio maestro Gialdino Gialdini e il corpo corale conterrà non meno di 44 persone.

Il coreografo sig. Pullini dirigerà il corpo di ballo, costituito da 12 allieve di Tersicore. Le scene saranno dipinte espressamente dal sig. Bertoja e il macchinismo sarà affidato al sig. Caprara, macchinista della Fenice. Il vestiario, nuovo per le prime parti e decoroso per tutte le altre, uscirà dal laboratorio del sig. Vicinelli di Firenze, che è ora in Italia il primo vestiarista teatrale.

Da questi dati si può arguire che avremmo anche quest'anno uno spettacolo coi fiocchi. Noi quindi facciamo fin d'ora le nostre congratulazioni alla Presidenza del Teatro Sociale, che con un assegno di sole lire 18 mila prepara anche stavolta una vera stagione di cartello; ed auguriamo all'Impresa quella fortuna che si merita, e che certo non può mancarle, mentre dal canto suo essa non risparmia spese per assicurarsi il favore del pubblico ed apprestargli uno spettacolo degno delle splendide tradizioni del nostro Teatro Sociale.

L'accademia di scherma da darsi dal maestro sig. Agostino Capetta avrà luogo al Teatro Nazionale giovedì prossimo dal mezzodì alle due. Prezzo del biglietto d'ingresso 1 lira.

Reclami postali. Da una corrispondenza diretta da Castelfranco al *Rinnovamento* togliamo quanto segue: «Se ho compiuto un debito di riconoscenza col sig. Direttore delle Poste di Treviso, perchè tenne nel dovuto conto i desideri espressi nella mia corrispondenza 23 maggio decorso non mi fu data ancora tale soddisfazione dall'Ufficio delle Poste di Udine.

In quella corrispondenza richiedevasi il ripristino del piego postale diretto anche da Udine a Castelfranco, che perverebbe qui simultaneamente la sera cogli altri di Venezia e Treviso colla corsa della Società Veneta n. 13 che coincide perfettamente a Treviso col treno n. 255 della Ferrovia dell'Alta Italia. E' noto, e sussiste ancora più in questa stagione, il rapporto diretto degli interessi di questa piazza col centro del Friuli; la soppressione lamentata è poi affare di poco momento il toglierla, almeno per i mesi estivi.

Ciò non richiede nè aumento di spese, nè di personale; è solo opera di pochi minuti di lavoro.

Speriamo adunque che il sig. Direttore delle Poste di Udine non vorrà essere da meno del suo collega di Treviso nello ascoltare questo onesto desiderio».

Agenzia di emigrazione. Per comprovati abusi professionali, il Prefetto di Genova ha revocato la licenza all'agente marittimo De Bernardis.

Già è qualche tempo che questi ha cessato di essere mandatario del sig. Pinto per le spedizioni di emigranti al Brasile, le quali del resto sono oggi, com'è noto, sospese.

Ora che il De Bernardis non ha più veste di Agente di emigrazione, speriamo che altre famiglie in questa provincia non si lascieranno più illudere nè da lui nè dai pretesi suoi incaricati.

Rinvenimento di un cadavere. Il 12 corr., in territorio di Tolmezzo, nelle acque del torrente Chiarsò fu rinvenuto il cadavere di certo S. G., d'anni 80, di Paularo. Costui andava soggetto ad aberrazioni di mente, per il che argomentasi che spontaneamente siasi gettato nell'acque per annegarsi.

Gravi minaccie. Verso la mezzanotte dal 9 al 10 andante in Buttrio veniva esploso, non si sa da chi, un colpo di fucile, carico a palla e pallini, contro una finestra della stanza da letto dei villici A. L. P. G. fratelli D., ed i projettili andarono a conficcarsi nelle imposte interne delle finestre, mandando prima in pezzi i vetri. Fortuna volle che la palla battesse sull'angolo in pietra di quella finestra e che perciò deviasse, altrimenti avrebbe certamente colpito taluno dei suddetti fratelli D.

Tentato furto. Verso le ore 2 ant. del 13 corr. ignoto ladro, scavalcato un muro di cinta, entrava per una piccola finestra nella cucina di certo T. L. di Vallenoncello, all'evidente scopo di rubarvi, ma disturbato se ne fuggì colle mani vuote.

Contravvenzioni. L'Arma dei Reali Carabinieri di Pordenone dichiarò in contravvenzione l'ostessa T. A. per protrazione di chiusura dell'esercizio oltre l'ora prescritta.

— La stessa, in Cordenons, dichiarò in contravvenzione certo B. G. perchè esercitava il mediatore senza la relativa licenza.

— Gli Agenti di P. S. di Udine contestarono la contravvenzione prevista dall'art. 43 Legge di P. S. all'oste F. F. per mancanza del fanale alla porta dell'esercizio.

Arresto. Gli stessi Agenti arrestarono un individuo per vagabondaggio, ed uno prevenuto di vari furti.

Furti. Da un campo di proprietà di G. A. in Azzano Decimo, vennero rubati 50 chil. di fieno da certo A. C. il quale fu quindi arrestato. — Certo Z. O. di Comeglians rubò una quantità di fieno per un valore di lire 40 dallo stavolo di proprietà di P. G. — A certo F. L. di Chiusaforte furono, da ignota mano, rubate delle camicie ed un sacco di tela.

Foglia di gelso. Si dice che specialmente nella parte montuosa della Provincia di Gorizia i bachi non sono ancora saliti al bosco, ed i loro cultori si lagnano che scarseggi la foglia di gelso. Se questa lagnanza è fondata, confermiamo quanto dice l'*Isonzo*, il quale avverte i bachicultori goriziani che nei dintorni di Udine si trova ancora un'abbondante provvigione di foglia, e che potrebbero con poco dispendio e poco incomodo approffittarne.

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino settimanale dal 9 al 15 giugno 1878.

Nascite.

Nati vivi maschi 4 femmine 6
» morti » — » 1
Esposti » — » — Totale N. 11.

Morti a domicilio.

Pietro Sabus di Antonio d'anni 2 e mesi 6 — Agata Franzolini di Francesco di mesi 1 — Elisa Nonino di Giuseppe d'anni 2 e mesi 4 — Maria Marchiol-Lodolo fu Mattia d'anni 56 contadina — Giov. Batt. Pavan di Giacomo d'anni 22 calzolaio — Antonio Basso di Angelo d'anni 25 agente di negozio.

Morti nell'Ospitale Civile.

Orsola Vicario-Degano fu Giovanni d'anni 70 att. alle occup. di casa — Filomena Zaina-Cecotti fu Vincenzo d'anni 41 contadina — Santo Verzin fu Santo d'anni 12 — Francesco Venturini fu Pietro d'anni 68 agricoltore — Maria Beltrame-Bernardis fu Giuseppe d'anni 64 contadina — Giuseppina Nabli di mesi 4 — Angela Madori d'anni 1 e mesi 4 — Tomaso Bakassich fu Mattia d'anni 53 calzolaio — Pietro Codutti fu Giov. Batt. d'anni 67 agricoltore — Angelo Gori fu Giuseppe d'anni 71 carradore — Giov. Batt. Di Lenna fu Giov. Batt. d'anni 54 agricoltore — Luigi Nespasion di mesi 4 — Pietro Pighin fu Valentino d'anni 69 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare.

Salvatore Jarossi di Tommaso d'anni 27 soldato nel 3° reggimento cavalleria.

Totale N. 20, dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Innocente Cecotti calzolaio con Caterina D'Odorico serva — Antonio Gabbino calzolaio con Teresa Moro att. alle occup. di casa — Antonio Pletti tappezziere con Maria Tremel att. alle occup. di casa — Alessandro Lestani santese con Vittoria Serafini att. alle occup. di casa — Francesco Foni bandaio con Giuseppina Don att. alle occup. di casa — Angelo Kerstein sarto con Maria Gressani sarta — Antonio Francescutti fabbro con Rosa Fabris setaiuola — Angelo Degano pittore con Luigia Mucchiutti att. alle occ. di casa — Angelo Navone imp. ferroviario con Maria Eugenia Marangoni att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Leonardo Chiavone pizzicagnolo con Maria Zamolo att. alle occup. di casa.

Atto di ringraziamento.

Nella piena del dolore arrecatomi dalla perdita del mio unico figlio, rapitomi da indomabile morbo nella giovanile età di 22 anni, mi riuscì di lenimento e conforto la cristiana carità addimostratami dalla Comunità evangelica: la simpatia e stima spiegata dagli amici di mio figlio, dalla Società Filodrammatica e dalla Società Operaia non che dalla Confraternità dei calzolai nell'accompagnamento funebre, che in vero, malgrado la pioggia insistente, riuscì veramente splendido. Perciò mi faccio dovere di ringraziare cordialmente quanti presero parte alla mesta cerimonia, assicurandoli in pari tempo che la mia riconoscenza per simile dimostrazione d'affetto è e sarà grande e durevole quanto il dolore che mi ha lasciato la dipartita del da me non mai abbastanza compianto figliuolo.

Pavan Giacomo.

FATTI VARII

Una tremenda, grossissima e fitta grandine portò la desolazione nel pomeriggio del 12 corr. in Treviglio e dintorni per una vasta zona. Frumento, granoturco, pomi di terra, e viti sono totalmente distrutti. Che dire poi pei generi ortalizi, che sono la specialità ed il vanto di Treviglio, che furono rasi al suolo ed orrendamente pestati? Per essersi poi scatenata all'improvviso la grandine, grossa come due noci e più, ruppe un'immensa quantità di vetri delle case private e degli stabilimenti serici. Sradicò alberi, portò via tetti, rovinò camini e parte di qualche mal franco fabbricato.

Ferrovie venete. Il 19 corrente verrà effettuato un sopraluogo alla Stazione di Conegliano, in concorso dei rappresentanti del Governo, dell'Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia e della Società Veneta di costruzioni, per risolvere la questione relativa all'innesto della nuova linea di Vittorio, ed altre vertenze attinenti alla stessa nuova linea.

Il telefono e la medicina. In Inghilterra furono fatti diversi esperimenti sull'applicazione del telefono alla medicina. Un medico se ne servì in casa sua per parecchie settimane, allo scopo di fare sì che un ammalato affetto di un exantema contagioso potesse conversare con suoi parenti ed amici, ed il *Britisch medical journal* scrive che si potrebbe raccomandare l'uso del telefono negli ospedali specialmente destinati alla cura di certe febbri. Dal canto suo il *Medical and surgical journal* di Boston constata la utilità del telefono per l'ascoltazione nelle malattie di petto. Un medico del *Pensylvania Hospital* si servì del telefono per distinguere le malattie del cuore e le diverse varietà di respirazione; i risultati che ne ottenne non furono appieno soddisfacenti, ma pare che una lieve modificazione dell'istrumento permetterà di riprodurre le pulsazioni più deboli, e in questo caso il telefono diverrebbe quasi indispensabile negli anfiteatri di clinica.

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza).

Roma 15 giugno (sera).

Roma è tutta in subbuglio per le elezioni amministrative che si faranno domani. I clericali andranno disciplinati alle urne e voteranno tutti come un solo uomo, o se volete meglio come un branco di pecore guidate dal pastore. I liberali

ebbero il torto di non andare d'accordo, anzi di scindersi all'ultimo momento. La Commissione dei così detti *cinquanta* ebbe quello di accogliere anche elementi repubblicani, che qui si prestano ad agitazioni impronte sempre; la Associazione costituzionale romana (da non confondersi colla centrale) guidata dal Broglio antipatico a molti mancò anch'essa di tatto e di prudenza, causa il suo capo, che è davvero un capo a modo suo ed alquanto balzano. Ci si mise di mezzo poi il Chauvet del *Popolo Romano* a scompigliare il resto, accettando anche qualche ricco clericale. Così potrà accadere, che taluno dei clericali riesca. Ad ogni modo è meglio risparmiare i pronostici.

Nella Camera si discusse questi giorni, più che d'altro, della forma dei bilanci che, colle innovazioni del De Pretis, al Perazzi competentissimo pare poco chiara. Il Doda è imbarazzatissimo davanti all'esito della votazione degli uffizii, i quali quasi all'unanimità si pronunciarono per la soppressione della tassa di macinato sul granturco e grani inferiori. La discussione sulla esposizione finanziaria è rimessa al momento del bilancio dell'entrata.

E' in grave pensiero il Governo circa alla condotta da tenersi colla Francia dopo il rigetto da lei fatto del trattato di commercio. Si farà una proroga del trattato attuale fino a dicembre, o si applicherà la tariffa generale, provocando altre rappresaglie, mentre la Francia compera pure più che qualunque altro paese, i prodotti del nostro suolo? La guerra delle tariffe a chi approderebbe?

Non sarebbe forse meglio cercare di ottenere dei buoni trattati colla Svizzera e coll'Austria e giovarsene poscia colla Francia? Posdomani il Cairoli dovrà rispondere alle interpellanze di parecchi deputati, tra cui il Luzzati, col quale però egli si consultò.

Si continua a parlare della formazione di nuovi gruppi e dell'ostilità al Cairoli del De Pretis e del Crispi, i quali però devono cominciare ad accorgersi di essere molto decaduti nella pubblica opinione, sebbene difendano ad oltranza i loro errori ed arbitrii. Così però riescono meno che meno a farli dimenticare.

— La Giunta pel Macinato decise a unanimità l'abolizione della tassa del grano turco e degli altri cereali inferiori.

— Il *Bersagliere* annunzia prossima la partenza dei signori Ellena ed Axerio per stipulare il trattato di commercio tra l'Italia e la Svizzera.

— Il *Fanfulla* riferisce che dopo, le pratiche di Parigi, il Ministero italiano inclinerebbe a chiedere al Parlamento la proroga del trattato commercio colla Francia.

— Leggiamo nell'*Avvenire*: Le voci corse e riportate da parecchi giornali di una banda di briganti comparsa in territorio di Cappadoccia, provincia di Aquila, sono affatto insussistenti, ed ebbero origine dal fatto che quei terrazzani scambiarono per malfattori alcuni cacciatori di lupi, e ingenui cercatori di pretesi tesori.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino Assicurasi che il Congresso si occuperà lunedì della questione della Bulgaria.

Londra 15. Lo *Standard* annunzia che Salisbury prima di partire consultò i banchieri circa la situazione finanziaria della Turchia per stabilire, colla sanzione del Congresso, una Commissione finanziaria a Costantinopoli simile a quella per l'Egitto. Il *Morning Post* ha da Berlino: Beaconsfield parlò giovedì al Congresso della situazione pericolosa, in seguito alla vicinanza dei Turchi e dei Russi nella Rumelia. Espresse la speranza che i delegati russi potranno lunedì annunziare il ritiro dei Russi.

Costantinopoli 14. Sadyk fu nominato governatore dell'Arcipelago. Il Sultano indirizzò a Savfet un messaggio, riconoscendo i suoi alti servigi ed assicurandogli la sua benevolenza.

Roma 15. A relatore per il progetto di legge sull'ordinamento degli Arsenali di Spezia, Venezia e Taranto, fu nominato l'onor. Fambri. Egli rimase eletto dopo di essere stato in ballottaggio coll'on. Brin.

Vienna 15. Telegrafano da Berlino che la Russia cercherebbe una formola per escludere la Turchia dal Congresso, ammettendola solo alle finali conclusioni La Russia si riferisce al Convegno di Reichstadt ove fu stabilito che le sole potenze cristiane debbano essere chiamate a decidere della questione orientale.

Costantinopoli 15. Regna agitazione. Due battaglioni proteggono il chiosco imperiale. Si parla d'innalzare al trono Izzet pascià.

Kiew 14. Venne assassinato il comandante della gendarmeria. Ebbe luogo un attentato contro il procuratore. Vennero eseguiti numerosi arresti.

Wiesbaden 14. E' morto Trepoff, il noto capo di Polizia di Pietroburgo, in seguito a un colpo apoplettico.

Budapest 15. L'accademia ungherese di scienze nominò a socio suo il principe ereditario arciduca Rodolfo.

Londra 15. Stando al secondo memorandum di data 30 maggio pubblicato dal *Globe*, il Governo inglese si sarebbe riservato, oltre alle stipulazioni contenute nel primo memorandum, di sostenere al Congresso i seguenti punti: Partecipazione dell'Europa all'organizzazione ed amministrazione delle due provincie bulgare; durata e natura dell'occupazione russa in Bulgaria; passaggio delle truppe russe per la Rumenia; denominazione della provincia meridionale; navigazione sul Danubio e Stretti. Riguardo alla questione degli Stretti il plenipotenziario russo al Congresso insisterà pel mantenimento dello status quo. Il Governo inglese inviterà il Sultano a promettere all'Europa di proteggere i monaci del monte Athos di nazionalità non russa.

Londra 15. (Camera dei Comuni). Northcote dichiara di non avere ancora esaminato il memorandum pubblicato dal *Globe*, e non sa quindi se esso sia corretto ed autentico. I fogli del mattino ritengono che il memorandum sia autentico.

Pietroburgo 15. L'Imperatrice è libera dalla febbre; l'appetito e le forze vanno aumentando. Non si pubblicano altri bollettini.

Costantinopoli 15. Il ministro delle finanze ordinò a tutti i governatori di provincia di stipulare il pagamento in oro in tutti i nuovi contratti, relativi alla riscossione delle decime.

Vienna 15. E' quasi fuori di dubbio che la Rumenia accetterà, se pur le verrà nuovamente offerta, la permuta della Bessarabia colla Dobrugia. Beaconsfield assisterà probabilmente ancora alle sedute della prossima settimana, e poi si restituira in patria.

Berlino 15. La *Nordd. Zeitung* assicura che il governo non pensa di opporre alcuna difficoltà alla tumulazione del re Giorgio di Annover, e precisamente in Herrenhause.

Berlino 16. Il ministro Hoffman è incaricato di surrogare Bismarck negli affari finanziarii dell'Impero. La *Gazzetta del Nord*, parlando degli sforzi dell'«Alleanza israelitica» per ottenere che il Congresso proclami l'eguaglianza degli Israeliti colle altre confessioni, domanda che gli stessi diritti si proclamino per tutti i culti in Oriente. Schuvaloff e Corti ebbero oggi una conferenza.

Parigi 15. La Persia domanda d'essere ammessa al Congresso, poichè si tratteranno questioni che toccano gl'interessi della Persia. L'ambasciatore persiano a Londra parti stasera per Parigi, diretto a Berlino, per sostenere la domanda del Granvisir persiano, che scrisse di già a Bismarck, Gorciakoff, Andrassy e Salisbury. Nella lettera a Salisbury, il Visir ricorda le promesse fatte alla Persia perchè osservasse la neutralità.

Vienna 15. La *Corrispondenza politica* ha da Berlino: Le trattative preliminari tra Andrassy e Schuvaloff, benchè molto concilianti, non oltrepassano però ancora i primi elementi del riavvicinamento. Quantunque in parte le informazioni del *Globe* sieno esatte, credesi a Berlino che l'accordo anglo russo non abbia progredito più di quello tra l'Austria e la Russia. La Rumenia e la Serbia hanno poche probabilità d'essere ammesse al Congresso. In ogni caso, la loro ammissione dovrebbe essere preceduta dal riconoscimento della loro indipendenza. La maggior parte delle Potenze sembrano disposte ad ammettervi la Grecia. Le domande della Rumenia riguardo alla Bessarabia hanno poca probabilità d'aver esito favorevole.

Vienna 16. Domani la Camera si proroga. I giornali ufficiosi assicurano che l'accordo coll'Ungheria venne ormai effettuato.

Belgrado 16. Il gabinetto dimissionario venne ricostituito. Per amicarsi l'Austria, il governo Serbo è disposto a stipulare con questa potenza un trattato commerciale e doganale, e così pure a regolare la questione della estradizione e delle ferrovie.

Berlino 16. Gli auspicii d'un accordo tra l'Inghilterra, la Russia e l'Austria sembrano favorevoli. Si crede che dopo la questione della Bulgaria, si tratterà intorno al simultaneo allontanamento delle forze russe ed inglesi dalle vicinanze di Costantinopoli. Non fu ammessa la partecipazione dei piccoli Stati alle sedute del Congresso, ed in seguito a tale ripulsa i diplomatici dei governi reietti esposero le loro idee ed i loro gravami in altrettanti memoriali, che vennero già presentati ieri al Congresso.

Berlino 16. L'impressione generale considera probabilissima la buona riuscita del Congresso.

Costantinopoli 16. È annunziato il prossimo arrivo del governatore di Creta. Questo fatto viene generalmente interpretato nel senso che la Turchia sia disposta a cedere quell'isola alla Grecia. Schiumla è ancora approvvigionata per 25 giorni. Corre voce che tanto le truppe russe quanto la flotta inglese si ritireranno dalle rispettive posizioni che occupano attualmente.

ULTIME NOTIZIE

Roma 16. La lotta d'oggi per le elezioni amministrative fu assai accanita. Il risultato finale non potrà essere conosciuto che domani tardi. Fino a quest'ora (10 pom.) si conoscono i risultati di 13 sezioni, e da essi si può constatare fin d'ora il trionfo quasi completo della lista combinata tra le varie frazioni liberali.

Roma 16. La *Nuova Antologia* pubblica un articolo di Luzzatti che confuta la relazione fatta contro il Trattato di commercio italo-francese dal relatore Berlet alla Camera di Versailles. Citando fatti e prove, anche desunte dalla sua negoziazione, Luzzatti dimostra come la condotta della Francia non si può in nessun modo giustificare.

Parigi 16. Il *Debats* dice che il rigetto del Trattato di commercio franco-italiano farà riflettere e ricondurrà la Francia e l'Italia alle buone dottrine. Si rinnovino le trattative e concludasi un nuovo Trattato così liberale come quello spirato, e la Camera francese lo accetterà.

Berlino 16. La Russia sembra disposta a ritirare le truppe dalla Rumelia, se i turchi sgombrano Varna e Sciumla. Nessuna potenza ha interessi di primo ordine nella questione della Bessarabia. Domani alle ore due avrà luogo la seconda seduta del Congresso. Gortschakoff è indisposto; però in nessun caso la seduta di domani verrà aggiornata. Nei circoli bene informati viene smentito che la Grecia abbia presentato al Congresso un *memorandum* chiedendo cessioni di territorio turco.

Londra 16. L'*Observer* dice che ha motivi di credere che l'accordo sia stabilito fra l'Austria e la Russia per tutelare gl'interessi dell'Austria, come gl'interessi inglesi sono tutelati dall'accordo di Schuwaloff con Salisbury. Lo Czar desidera che i primi Ministri delle potenze riuniti a Berlino tengano una conferenza speciale per discutere contro il socialismo. I ministri inglesi non assisteranno a questa Conferenza.

Parigi 16. Il Duca d'Aosta con una lettera si associa al lutto della Francia per la morte di Baraguay d'Hilliers.

Telegramma particolare

Pordenone 16. *Volere è potere*. Grandissimo concorso elettori alle elezioni amministrative. Lista liberale concordata è riescita completamente. Il Sindaco Galvani rimase escluso dal Consiglio comunale. Il dott. Arturo Zille ebbe maggiori voti pel Consiglio provinciale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi dei bozzoli. A Padova, il 15, i giapponesi verdi si pagarono da l. 3.75 a 4.10: i gialli e di semente nostrana a l. 4.50 al chil, A Este i primi da l. 3.50 a 4.00 e i secondi a 4.50.

Mercato bozzoli

Pesa pubb: di Udine — Il giorno 16 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi				Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.						Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
	complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		minimo		massimo		adequato			
Giapp. annuali verdi e bianche	1695	60	388	—	3	30	3	70	3	54	3	45
Nostr. gialle e simili	96	70	—		—		—		—		3	46

Notizie di Borsa.

PARIGI 14 giugno

Rend. franc. 3 0[0	76.60	Obblig ferr. rom.	267.
" " 5 0[0	112.42	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	76.85	Londra vista	25.12 [—
Ferr. lom. ven.	170.	Cambio Italia	7 1[2
Obblig. ferr. V. E.	242. —	Cons. Ingl.	95 9[16
Ferrovie Romane	75.—	Egiziane	— [—

BERLINO 14 giugno

Austriache	449.	Azioni	405.50
Lombarde	135.50	Rendita ital.	75.50

LONDRA 14 giugno

Cons. Inglese	95 5[8 a .—	Cons. Spagn.	14 5[8 a .
" Ital.	76 3[8 a —.—	" Turco	15 7[16 a —.—

VENEZIA 15 giugno

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1878	da L. 82.70	a L. 82.80
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	" 80.55	" 80.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.64	a L. 21.66
Bancanote austriache	" 230.—	" 230.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — -
" Banca di Credito Veneto	5 1[2 -

TRIESTE 15 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.53 [	5.54 [—
Da 20 franchi	"	9.39 [—	9.39 [—
Sovrane inglesi	"	.— [	11 75 [—
Lire turche	"	—.— [	—.— [
Talleri imperiali di Maria T.	"	. — [	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— [—	103.50 [—
idem da 1[4 di f.	"	— . [—	—.— [

VIENNA dal 14 al 15 giugno

Rendita in carta	fior.	63.95	64.35
" in argento	"	66.15	66.20
" in oro	"	74.65	74.60
Prestito del 1860	"	113.75	113.75
Azioni della Banca nazionale	"	841.—	854.
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	235.50	235.50
Londra per 10 lire stert.	"	117.40	117.40
Argento	"	102.75	102.70
Da 20 franchi	"	9.39 [—	9.39 1[2
Zecchini	"	5.60 [—	5.60 [—
100 marche imperiali	"	57.95 [-	57.95 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione dell'15 giugno 1878

Venezia	5	78	72	61	56
Bari	68	47	59	72	74
Firenze	43	8	71	51	36
Milano	23	1	18	82	57
Napoli	30	40	78	65	25
Palermo	48	24	70	77	88
Roma	81	58	36	87	31
Torino	30	59	20	04	68

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

SCHLUMBERGER et CERKEL
26, Rue Bergère, Paris

SALICILATO DI SODA

di Schlumberger, guarisce in 2 o 3 giorni i **reumatismi** e la **gotta** ed i dolori nevralgici (Scatola con dose proporzionale fr. 3).

LE

PASTIGLIE SALICILICHE

sono superiori a tutte le pastiglie conosciute contro tutte le affezioni della Gola, esse prevengono il *croup* e la *difterite*.

Scatola: *due franchi*

SALICILATO DI LITHINA

Littontrico ed anti-gottoso il flacone 5 fr. **Vino Salicilico**, tonico, antipiretico 3 e 5 fr.

GLICERINA ED OVATTA SALICILATA PER FERITE, PIAGHE, BRUCIATURE, ecc., ecc.

Diffidare delle contraffazioni, e verificare sempre la marca di fabbrica e la firma: CHEVRIER.

VENDITA CARTONI

PER

SEME BACHI

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di Fabbrica

presso i Fratt. Tosolini

UDINE.

UNICO SURROGATO
All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL'ABSINTHE
PRIVATIVA GOVERNATIVA
SACRERBA
specialità della premiata Ditta
PEDRONI E COMP. DI MILANO
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni.

UNICO SURROGATO
All' Absinthe

PRIMA FABBRICA NAZIONALE
DI
CAFFÈ ECONOMICO
in Gorizia

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorte di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor C. Del Pra e C.° nonchè vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia.

STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

Col giorno 25 del corrente Giugno viene aperto il grande ***Stabilimento Pellegrini in Arta*** condotto e diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. Luglio l'omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei Signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque Minerali è circondata da un bosco di Pino la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. **8.00**
» II. » » » » » » **5.50**

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 6 giugno 1878.

Devotissimi
Bulfoni & Volpato.

VERO **FERNET-MILANO** VERO

Liquore amaro-Stomatico — Febbrifugo-Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova N. 121 M. **PEDRONI e C.** **Fuori Porta Nuova N. 121 M.**

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da *Celebrità Mediche*. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il *FERNET-MILANO* vuolsi chiamarlo anche *anticolerico* pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il COLERA, le qualità sommamente toniche e corroboranti del *Fernet-Milano* sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITA' DELLA STESSA DITTA

ELIXIR COCA Preparato colla vera foglia di Coca Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti di ogni sorta.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni fratelli Lucchetti.

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio,** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: ***comm. dott. Antonio Berti,*** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.°; scaturisce abbondante da una roccia calcare-seleciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai signori Proprietarii.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *31 anni di invariabile successo.*

N. 80,000 cure compreso quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.
Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa regolaratamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.
Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in Polvere per 12 tazze fr. 2.50 per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris; **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Brado* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro** col ***Manganese*** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI. L' IMPRESA

— *Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi.* —

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

con deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja CASA PECORARO.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci